

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – Classe LM85bis
(Course in Primary Teacher Education)

Art.1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

2. Il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e all'approvazione del consiglio del dipartimento di riferimento e dei consigli degli eventuali dipartimenti associati, sentita la Scuola. In caso di dissenso tra i dipartimenti, la questione è rimessa al Senato Accademico, che assume le relative deliberazioni.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente.

Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto ministeriale.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è ad accesso programmato dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca tenendo conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione e presuppone il superamento di una prova di accesso predisposta dalle Università. I contenuti del test d'ingresso sono stabiliti di anno in anno dal Ministero. I candidati risultati nelle posizioni della graduatoria previste dal numero programmato possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e con le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo e riportate nel bando.

Gli studenti diversamente abili svolgono le verifiche secondo le modalità previste nell'art. 7 del presente regolamento.

Nel caso rimanessero vacanti dei posti in graduatoria, potranno accedervi – previa istanza di recupero dalla graduatoria - gli studenti in posizione utile fino al raggiungimento del numero massimo di posti previsto.

La graduatoria degli aspiranti all'ammissione al corso di Laurea Magistrale è costituita dai candidati che nel test hanno conseguito una votazione non inferiore a quella prevista dal Ministero (attualmente 55/80).

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti a una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art.3 Attività formative

1. La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente a tempo pieno, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento.

Art.4 Curricula

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è a ciclo unico e si presenta con un unico curriculum. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CCLM) provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento, a predisporre il Manifesto degli Studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità con quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato dagli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità e gli obiettivi specifici delle attività formative. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in corsi di insegnamento, secondo un programma suddiviso in n. 5 periodi didattici (anni), approvato dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicato nel Manifesto degli studi. Le attività formative comprendono anche laboratori codificati che sono strettamente connessi agli insegnamenti: lo studente non potrà sostenere l'esame del corso se non sarà certificata la frequenza delle ore del relativo laboratorio. Ogni CFU di laboratorio equivale a 16 ore di didattica in presenza e 9 ore di lavoro individuale dello studente per un totale di 25 ore. Il lavoro individuale dello studente deve essere verificato dal responsabile di laboratorio. Il curriculum prevede inoltre 24 CFU di tirocinio equivalenti a 600 ore complessive che devono concludersi con una relazione obbligatoria che sarà discussa e valutata in sede di prova finale (si veda art. 10 del presente regolamento). Il Tirocinio è normato da un specifico Regolamento approvato nel CCS del 18/03/2015 come da allegato (Allegato A). Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare attività formative esterne in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Studio e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CdS. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno stabiliti dal CCS di volta in volta.

Art.5 Piani di studio

Dal I al IV anno di studi incluso ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al V anno di corso lo studente dovrà presentare un piano di studi che indichi l'insegnamento libero da lui scelto che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di CFU da percorsi formativi precedentemente svolti.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 65% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e dell' 80% delle ore nel caso dei laboratori.

L'obbligo di frequenza del 80% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

L'obbligo di frequenza delle attività di tirocinio è del 100%.

Eventuali propedeuticità vengono indicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

La delibera del CCS in Scienze della Formazione Primaria del 21/03/2013 stabilisce che gli studenti in condizione lavorativa che incontrassero difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza e che ritengano di non poter frequentare il 65% delle lezioni sono tenuti a concordare preventivamente con il docente (**prima dell'inizio delle lezioni di ogni semestre e non a lezioni avviate**) un programma di studio complementare che garantisca l'acquisizione delle competenze previste per il corso. Chi non prenderà accordi previ con il docente potrà sostenere l'esame solo a partire dalla sessione di esame successiva alla prima prevista dopo la conclusione dei corsi.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali, prove in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ecc.) ed eventuali prove in itinere con finalità formative. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Per ciascun insegnamento sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di tutor autorizzati che hanno il compito di consentire l'accesso alle prove o l'esecuzione materiale delle stesse, in funzione degli impedimenti neuro-sensoriali o fisici dello studente. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Settore servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA, tramite il Referente di Area, garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili; analogamente, per gli studenti con DSA verranno applicate i necessari strumenti

compensativi e misure dispensative previste per legge, nel rispetto degli obiettivi previsti nel corso di studio. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il referente di Area per gli studenti diversamente abili e DSA e il Presidente della Commissione d'esame.

L'inizio e il termine delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.

Il calendario degli esami viene pubblicato con congruo anticipo sul sito del Dipartimento. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili, così come per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei professori e dei ricercatori.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, è pari a 12 CFU. Il numero massimo di CFU riconoscibili è di 40 sui 300 previsti per l'intero percorso.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più Atenei italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale e lingua straniera

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti previsti dall'ordinamento, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. Alla prova finale sarà attribuito un punteggio complessivo composto sia dalla valutazione della tesi sia da quella della relazione finale di tirocinio. Nove mesi prima della data di presentazione dei documenti di ammissione alla prova finale lo studente sceglierà l'argomento della tesi di laurea che sarà svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori scelti tra quelli incaricati degli insegnamenti del curriculum formativo, e verterà sulle tematiche riconducibili alla disciplina di cui il relatore è docente. L'elaborazione della tesi, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno nove mesi prima della data di presentazione dei documenti di ammissione alla prova finale, stabilita dal calendario delle Sessioni di laurea del Dipartimento; contestualmente, lo studente dovrà depositare il titolo della tesi presso lo Sportello dello studente con la richiesta, sottoscritta dal relatore, di assegnazione del secondo relatore. Il secondo relatore verrà assegnato dal Direttore. La consegna della tesi di laurea ai docenti relatori e della relazione finale di tirocinio al tutor organizzatore e all'USR dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei documenti per l'ammissione alla prova finale. Tale consegna dovrà avvenire almeno un mese prima della seduta di laurea. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, come prevede il D.M. 249/2010, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Nel sostenere la prova finale lo studente dovrà dimostrare di aver saputo elaborare e redigere, di saper presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale. La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare altresì le competenze dello studente con particolare riferimento alle dimensioni proprie della professionalità docente e all'intreccio tra gli ambiti teorico, progettuale e operativo. Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione nella lingua inglese di livello B2, accertata secondo quanto previsto nel percorso di laurea.

Art.11 Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere, attraverso il progetto Tutor di gruppo, si propone di favorire la socializzazione organizzativa. Tale progetto si articola nella Giornata delle Matricole (in cui i docenti responsabili di ogni Corso di Laurea accolgono le matricole per presentare l'offerta formativa complessiva e i diversi servizi) e prevede l'aggregazione in gruppo attivando una funzione di tutorship all'interno del contesto universitario sin dal primo giorno di ingresso (il tutor è uno studente senior a disposizione degli studenti più giovani per accoglienza, informazioni e orientamento; ad ogni tutor vengono attribuite circa 40-50 matricole del proprio Corso di Laurea).

Durante la Giornata delle Matricole è prevista la presenza di Dirigenti Scolastici e insegnanti a testimonianza del contesto professionale concreto. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere prevede un progetto per il monitoraggio precoce delle difficoltà del percorso formativo e per favorire metodi di studio personalizzati e strategici. È previsto inoltre il servizio di sostegno agli studenti fuori corso per la costruzione di un rinnovato contratto formativo. Il servizio è responsabile della formazione dei tutor in riferimento alle attività da svolgere, in particolare per quanto riguarda l'uso dello strumento gruppo e la funzione di tutorship.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni cinque anni il Consiglio di Corso di Studio, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Coordinatore del corso di studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di Studio provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento, a predisporre il Manifesto degli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato dagli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità e gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art.14 Norme transitorie e finali

A seguito della messa in esaurimento del corso di laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria (dovuta alla contestuale attivazione della Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria classe LM85bis), il CCS di Scienze della Formazione Primaria, nella seduta del 6 giugno 2011 ha stabilito quanto segue: gli studenti iscritti al corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria V.O., potranno conseguire la specializzazione come insegnante di sostegno entro l'a.a. 2014-15 (termine ultimo 29 febbraio 2016) fatte salve eventuali ulteriori normative ministeriali.

Dall'anno a.a. 2015/2016 non saranno più possibili iscrizioni al secondo indirizzo al Corso di Laurea quadriennale (V.O.) in Scienze della Formazione Primaria.

Art.15

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Studio si rinvia allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.



Università di Genova - Scuola di Scienze Sociali

DISFor Dipartimento di Scienze della Formazione

CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE A CICLO UNICO
IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM85BIS

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO (ALLEGATO A)

Approvazione del CCS del 18 marzo 2015

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente regolamento disciplina il tirocinio del Corso di Studio di Scienze della Formazione Primaria (DM 249 del 10/2010).

Art. 2 Definizione generale di tirocinio

Il tirocinio si configura come un'esperienza professionale assistita e come luogo di integrazione tra la formazione teorica e la concreta pratica professionale. È costituito da un insieme di esperienze formative opportunamente programmate (osservazione, studio, ricerca, progettazione, graduale assunzione di responsabilità, analisi, riflessione e verifica) attraverso le quali lo studente prende diretto contatto con la realtà scolastica e, con la supervisione del tutor coordinatore, riflette sull'azione.

Art. 3 Finalità del tirocinio

La valenza formativa del tirocinio consiste nell'approccio operativo guidato ai problemi dell'insegnamento e dell'apprendimento, al fine di assicurare un'iniziale conoscenza e comprensione dell'ambiente di lavoro e delle sue regole e di qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali (DM 249/2010, art. 2).

Art. 4 Commissione Tirocini (CT)

La Commissione è nominata dal Consiglio del Corso di Studio (CCS) ed è composta da:

1. docenti afferenti al Corso di Studio e indicati dal CCS tra i quali sarà nominato il Presidente;
2. i tutor organizzatori e un tutor coordinatore.

Durante le votazioni, in caso di esito pari, il voto del Presidente vale doppio.

Alla Commissione sono affidati in particolare i seguenti compiti:

1. elaborare il Progetto Generale e il Progetto Annuale di Tirocinio nel rispetto del Regolamento Didattico del Corso di Studio e delle linee di indirizzo suggerite dal CCS;
2. esaminare, valutare, deliberare in merito ad attivazione delle attività di tirocinio e ad eventuali richieste di riconoscimento;
3. prendere in carico la gestione di problematiche particolari e di casi a rischio (DM 249/2010, art.11 c.7);
4. organizzare e coordinare l'attività dei tutor;
5. collaborare con l'Ufficio Scolastico Regionale Liguria (USR) per le procedure di accreditamento delle istituzioni scolastiche come sedi di tirocinio.

Art. 5 Docenti tutor

Per lo svolgimento delle attività di tirocinio il Corso di Studio si avvale di personale docente in servizio nelle istituzioni scolastiche, distinto nelle figure dei:

- tutor organizzatori
- tutor coordinatori
- tutor dei tirocinanti.

Il tutor organizzatore, docente in posizione di esonero a tempo totale, svolge i seguenti compiti:

- organizza e gestisce i rapporti tra l'Università e le istituzioni scolastiche;
- gestisce le attività amministrative legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'USR, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale;
- coordina la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;
- assegna ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio;
- organizza per le scuole sedi di tirocinio momenti di confronto e di riflessione su tematiche relative alla formazione dei docenti;
- partecipa, in qualità di responsabile, alla gestione dei casi a rischio e al processo di valutazione del tirocinio.

Il tutor coordinatore, docente in posizione di esonero a tempo parziale, svolge i seguenti compiti:

- orienta e gestisce i rapporti con i tutor dei tirocinanti assegnando gli studenti alle diverse scuole e classi/sezioni, mantiene i rapporti con i Dirigenti e i tutor scolastici per pianificare l'inserimento degli studenti, partecipa alla gestione dei casi a rischio ed effettua la valutazione del tirocinio;
- cura la formazione dei gruppi di studenti di cui è referente attraverso attività di riflessione, monitora e valuta il processo di apprendimento;
- propone iniziative di formazione in collaborazione sia con i docenti universitari e i tutor organizzatori sia con le istituzioni scolastiche sede di tirocinio;
- segue lo studente nella ricostruzione dell'esperienza di tirocinio in vista della documentazione annuale e della relazione finale

Il tutor dei tirocinanti, docente di ruolo in servizio presso le scuole primarie o dell'infanzia accreditate dall'USR, svolge i seguenti compiti:

- accoglie e assiste i tirocinanti in accordo con i tutor organizzatori e coordinatori;
- orienta lo studente rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività pratiche;
- partecipa alla gestione dei casi a rischio e al processo di valutazione del tirocinio secondo le indicazioni della CT.

Art. 6 Procedure per l'attivazione del tirocinio

I tirocini si svolgono nelle sedi scolastiche accreditate con cui il DISFOR ha stipulato apposite convenzioni che si attengono anche a quanto è previsto dal presente regolamento.

Gli studenti che, per documentate esigenze, chiedano di effettuare il tirocinio al di fuori delle istituzioni scolastiche accreditate dall'USR Liguria, possono eccezionalmente essere autorizzati a svolgere il tirocinio negli istituti accreditati da altri USR, a seguito di accordi fra Università e USR competente.

Per ogni tirocinio attivato deve essere compilato il Progetto Formativo di durata annuale che deve contenere:

- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio;
- nominativi dei docenti tutor coinvolti;
- estremi identificativi delle assicurazioni;

REGOLAMENTO GENERALE
PARTE SPECIALE
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – Classe LM85bis**
(Course in Primary Teacher Education)

| ind. | Anno | Cod. | Nome | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Prop. | Obiettivi formativi | Ore did. | Ore studio |
|------------------|------|-------|--|-----|----------|-----------|------------------------------|----------|-------|--|----------|------------|
| nessun indirizzo | 1 | 67619 | PEDAGOGIA GENERALE I | 8 | M-PED/01 | DI BASE | Pedagogia generale e sociale | Italiano | | Conseguimento delle conoscenze fondamentali relative alla scienza generale della formazione e dell'educazione dell'uomo. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 1 | 67620 | STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE | 8 | M-PED/02 | DI BASE | Storia della pedagogia | Italiano | | L'obiettivo principale del corso è quello di fornire conoscenze specifiche e strumenti interpretativi per far comprendere come la storia dell'educazione e delle istituzioni educative sia intrinsecamente legata ad ogni aspetto della vita civile e che anche situazioni quotidiane, oggetti di uso comune, immagini e racconti rechino, per chi sappia e voglia leggerli, tracce del passato e di comuni radici, dalle teorie sull'educazione che hanno impegnato nei secoli generazioni di pensatori alla complessa storia della scuola e delle altre istituzioni educative dello spazio occidentale. Il corso | 54 | 146 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|-----------------------------------|---|----------|-----------------|--|----------|--|---|----|-----|
| | | | | | | | | | | fornirà inoltre indicazioni metodologiche sul reperimento delle fonti, sulla loro analisi e sul successivo inserimento nel contesto specifico di precisi modelli educativi. | | |
| nessun indirizzo | 1 | 67621 | PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO | 8 | M-PSI/04 | DI BASE | Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | Italiano | | a) Fornire un quadro di riferimento teorico e metodologico per lo studio dei processi di sviluppo; b) consentire la conoscenza dello sviluppo psicologico, dei processi e dei meccanismi che sottostanno a esso, delle cause che lo determinano. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 1 | 67622 | SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE | 8 | SPS/08 | DI BASE | Discipline sociologiche e antropologiche | Italiano | | Fornire una conoscenza introduttiva della disciplina a partire da alcuni campi tematici di particolare importanza per la formazione degli insegnanti. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 1 | 88665 | METODOLOGIA E TEORIA DELLA STORIA | 8 | M-STO/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline storiche | Italiano | | Attraverso una riflessione sullo statuto scientifico della disciplina nei suoi rapporti con altre discipline storico-sociali, il corso si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di una consapevolezza critica delle categorie analitiche utilizzate dal sapere storico. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 1 | 67635 | EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE | 9 | L-ART/02 | CARATTERIZZANTI | Discipline delle arti | Italiano | | Corso integrato | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---------------------------------------|---|----------|-----------------|-----------------------|----------|--|--|----|-----|
| nessun indirizzo | 1 | 67650 | EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (DISCIPLINA) | 8 | L-ART/02 | CARATTERIZZANTI | Discipline delle arti | Italiano | | Sviluppare la capacità di lettura delle immagini, attraverso la presentazione di casi di studio emblematici; acquisire competenze relative alle strategie comunicative dei beni culturali in relazione al territorio e in contesti museali, attraverso l'esame di concrete esperienze didattiche, in riferimento alle attese ed esigenze sia della scuola d'infanzia, sia della scuola primaria; acquisire strumenti critici utili allo sviluppo della competenza espressivo comunicativa dei bambini. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 1 | 67651 | EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (LABORATORIO) | 1 | L-ART/02 | CARATTERIZZANTI | Discipline delle arti | Italiano | | Avviare, in stretta dipendenza con gli obiettivi espressi per la disciplina, l'approccio ai beni culturali attraverso la diretta esperienza e la comprensione dei rapporti tra contenitore e contenuto. Le istituzioni museali cittadine (dimore storiche, pinacoteche) verranno utilizzate come laboratori didattici per apprendere le strategie più adatte al fine di comunicare contenuti storico-artistici e, nel contempo, stimolare l'immaginazione sugli usi e i costumi in quel determinato contesto, oggi | 16 | 9 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|--------------------------------------|---|----------|-----------------|-----------------------------------|----------|--|--|----|-----|
| | | | | | | | | | | <p>musealizzato. Inoltre per una buona comprensione dei nessi storici e delle sequenze epocali verranno visitate alcune chiese, utilizzate per esemplificare gli episodi decorativi in stretta connessione con i voleri della committenza e le esigenze del culto. In entrambi i contesti - il cui approccio terrà conto della diversificazione per la scuola dell'infanzia e quella primaria - saranno affrontati, in parallelo, i metodi di approccio alla lettura dell'opera d'arte e del bene culturale in genere.</p> | | |
| nessun indirizzo | 1 | 67720 | EDUCAZIONE MUSICALE | 9 | L-ART/07 | CARATTERIZZANTI | Musicologia e storia della musica | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 1 | 67722 | EDUCAZIONE MUSICALE (DISCIPLINA) | 8 | L-ART/07 | CARATTERIZZANTI | Musicologia e storia della musica | Italiano | | Insegnamento: Il corso intende fornire una serie di nozioni teorico-pratiche suggerendo alcune strategie per una alfabetizzazione musicale di base mirata alla didattica. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 1 | 67723 | EDUCAZIONE MUSICALE (LABORATORIO) | 1 | L-ART/07 | CARATTERIZZANTI | Musicologia e storia della musica | Italiano | | Obiettivo centrale del Laboratorio è l'applicazione della teoria musicale alla pratica musicale. | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 1 | 68635 | LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I ANNO | 2 | L-LIN/12 | ALTRE ATTIVITA' | Laboratori di lingua inglese | | | Il laboratorio è mirato a fornire agli studenti una base ampia e il più possibile completa, che permetta loro di affrontare | 32 | 18 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|--|---|--------------|-----------------|------------------------|----------|--|--|----|-----|
| | | | | | | | | | | l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e dell'infanzia. Lezioni ed esercitazioni svolte in classe mirano a potenziare tutte le principali abilità linguistiche, dall'ascolto alla pronuncia alla lettura alla scrittura al vocabolario e alla grammatica, ma particolare attenzione sarà rivolta alle attività di produzione orale della lingua. Il livello di arrivo complessivo dei due anni corrisponde al livello B1 del quadro europeo di riferimento, costituendo il primo scalino verso il raggiungimento del livello B2, alla fine del quinquennio di studio. | | |
| nessun indirizzo | 2 | 67624 | PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA | 8 | M-PED/04 | DI BASE | Pedagogia sperimentale | Italiano | | L'insegnamento di Progettazione e valutazione scolastica si focalizza sul quadro teorico e sulle modalità pratiche relativi alla progettazione e alla valutazione delle attività scolastiche. Presenta il concetto di curriculum e le modalità più opportune per costruirlo; le principali modalità progettuali (per obiettivi, mappe concettuali, competenze, ecc.) e valutative, le strategie di insegnamento e le tecniche/strumenti di valutazione, le tipologie di lezioni da attuare in classe. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 2 | 67625 | LETTERATURA ITALIANA | 4 | L-FIL-LET/10 | CARATTERIZZANTI | Discipline letterarie | Italiano | | Obbiettivo del corso è l'analisi mirata di quegli aspetti e quelle tematiche della produzione letteraria italiana che meglio si adeguano alla specificità di | 24 | 76 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|-------------------------------------|---|----------|-----------------|--|----------|--|---|----|-----|
| | | | | | | | | | | Formazione Primaria. La letteratura verrà indagata e proposta come riflesso privilegiato della società, come proiezione di problemi umani, psicologici, esistenziali, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia ,della maternità, del femminile, nell'intreccio complesso con la realtà storica, siglata dal valore aggiunto della trasfigurazione artistica . | | |
| nessun indirizzo | 2 | 67628 | IGIENE E EDUCAZIONE SANITARIA | 4 | MED/42 | CARATTERIZZANTI | Discipline giuridiche e igienico-sanitarie | Italiano | | Acquisizione dei concetti base di educazione alla salute e di promozione della salute. Comprensione dell'importanza della prevenzione sia per le malattie infettive sia per le patologie cronico-degenerative. Acquisizione dei concetti base dell'igiene ambientale e dell'igiene scolastica | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 2 | 67636 | PEDAGOGIA GENERALE II | 9 | M-PED/01 | DI BASE | Pedagogia generale e sociale | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 2 | 67645 | PEDAGOGIA GENERALE II (DISCIPLINA) | 8 | M-PED/01 | DI BASE | Pedagogia generale e sociale | Italiano | | Sviluppo delle conoscenze epistemologiche relative ai paradigmi teorici e prassici della Pedagogia generale, considerato all'interno dei rapporti fra le scienze pedagogiche e la didattica generale. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 2 | 67646 | PEDAGOGIA GENERALE II (LABORATORIO) | 1 | M-PED/01 | DI BASE | Pedagogia generale e sociale | Italiano | | Il laboratorio di Pedagogia Generale II si propone i seguenti obiettivi specifici: a) affrontare le macrodimensioni | 16 | 9 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|----------------------------------|----|----------|-----------------|--------------------------------|----------|--|---|----|-----|
| | | | | | | | | | | della ricerca pedagogica in riferimento agli ambienti educativi; b) analizzare le micro-dimensioni della pedagogia della scuola dal punto di vista delle culture dell'integrazione; c) indagare il ruolo, le funzioni e la professionalità dell'insegnante nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; d) sondare le competenze pedagogiche dell'insegnante all'interno delle pratiche insegnativo-apprenditive. | | |
| nessun indirizzo | 2 | 67637 | DIDATTICA GENERALE | 10 | M-PED/03 | DI BASE | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 2 | 67653 | DIDATTICA GENERALE (DISCIPLINA) | 8 | M-PED/03 | DI BASE | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Approccio al sistema di saperi teorico e pratico che si articola intorno al processo di insegnamento/apprendimento. Approfondimento di alcune categorie specifiche e riflessione su metodologie, settori d'intervento, momenti rilevanti della prassi didattica. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 2 | 67654 | DIDATTICA GENERALE (LABORATORIO) | 2 | M-PED/03 | DI BASE | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Analisi e riflessione sulle dinamiche professionali connesse all'expertise didattica, in particolare alla costruzione di ambienti di apprendimento; approccio operativo alla progettazione e alla valutazione. | 32 | 18 |
| nessun indirizzo | 2 | 67638 | MATEMATICA I | 9 | MAT/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline matematiche | Italiano | | Corso integrato | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|-----------------------------------|---|--------|-----------------|------------------------|----------|--|--|----|----|
| nessun indirizzo | 2 | 67639 | MATEMATICA (MODULO I) | 4 | MAT/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline matematiche | Italiano | | Obiettivi dell'insegnamento : A) revisione di alcuni concetti di base dell'aritmetica e della geometria (in particolare: numeri naturali, numeri razionali, angolo) con attenzione alle possibili situazioni di uso e di apprendimento di essi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; B) sviluppo di competenze logico-linguistiche riguardanti l'uso della lingua italiana nelle attività matematiche, con particolare attenzione ai problemi di comunicazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e all'argomentazione. | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 2 | 67640 | MATEMATICA (MODULO II) | 4 | MAT/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline matematiche | Italiano | | Sviluppare la padronanza (in vista dell'insegnamento) dei sistemi di coordinate e di varie forme di rappresentazione grafica di situazioni e fenomeni, con particolare attenzione alle competenze logico-linguistiche implicate. Saranno prese in considerazione le particolari problematiche per la scuola primaria e per la scuola di infanzia. | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 2 | 67652 | MATEMATICA MODULO I (LABORATORIO) | 1 | MAT/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline matematiche | Italiano | | Con riferimento agli obiettivi di Matematica I, gli obiettivi del Laboratorio riguardano l'approfondimento delle conoscenze matematiche e logico-linguistiche di tale corso nella prospettiva del loro uso nell'insegnamento, realizzato | 16 | 9 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---|---|----------|-----------------|------------------------|----------|--|--|----|----|
| | | | | | | | | | | attraverso l'analisi del contenuto matematico e delle forme di comunicazione e argomentazione di situazioni didattiche per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. | | |
| nessun indirizzo | 2 | 67641 | GEOGRAFIA | 9 | M-GGR/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline geografiche | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 2 | 67642 | TEORIE E METODI DELLA GEOGRAFIA | 4 | M-GGR/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline geografiche | Italiano | | Obiettivo del corso è la conoscenza dei principali fondamenti della geografia, relativi a: popolazione, insediamenti, strutture economico-sociali, paesaggio. | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 2 | 67643 | DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA | 4 | M-GGR/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline geografiche | Italiano | | Il corso si propone di fornire la conoscenza dei nuclei fondanti della Didattica della Geografia per l'organizzazione della disciplina nella scuola primaria e dell'infanzia, con l'acquisizione di abilità generali (tra cui leggere e interpretare le carte geografiche e i "segni" sul territorio). | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 2 | 67656 | DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (LABORATORIO) | 1 | M-GGR/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline geografiche | Italiano | | Il laboratorio illustra sistematicamente schede ed attività didattiche indirizzate alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria inerenti temi centrali dell'insegnamento geografico, quali l'orientamento spaziale, lo spazio geografico e lo spazio rappresentato, il linguaggio geografico, le principali tipologie di paesaggio e le relative componenti naturali e antropiche. | 16 | 9 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---------------------------------------|---|----------|-----------------|------------------------------|----------|--|--|----|-----|
| nessun indirizzo | 2 | 72120 | TIROCINIO II ANNO | 5 | | ALTRE ATTIVITA' | Attività di tirocinio | Italiano | | Attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria. | 0 | 125 |
| nessun indirizzo | 2 | 72799 | LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II ANNO | 2 | L-LIN/12 | ALTRE ATTIVITA' | Laboratori di lingua inglese | | | Il laboratorio è mirato a fornire agli studenti una base ampia e il più possibile completa, che permetta loro di affrontare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e dell'infanzia. Lezioni ed esercitazioni svolte in classe mirano a potenziare tutte le principali abilità linguistiche, dall'ascolto alla pronuncia alla lettura alla scrittura al vocabolario e alla grammatica, ma particolare attenzione sarà rivolta alle attività di produzione orale della lingua. Il livello di arrivo complessivo dei due anni corrisponde al livello B1 del quadro europeo di riferimento, costituendo il primo scalino verso il raggiungimento del livello B2, alla fine del quinquennio di studio. | 32 | 18 |
| nessun indirizzo | 3 | 67657 | LETTERATURA PER L'INFANZIA | 9 | M-PED/02 | CARATTERIZZANTI | Letteratura per l'infanzia | Italiano | | Corso integrato | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---|---|--------------|-----------------|----------------------------|----------|--|---|----|-----|
| nessun indirizzo | 3 | 67658 | LETTERATURA PER L'INFANZIA (DISCIPLINA) | 8 | M-PED/02 | CARATTERIZZANTI | Letteratura per l'infanzia | Italiano | | Il corso intende fornire sia gli elementi di base relativi alla storia della letteratura per l'infanzia affrontata nella sua complessità di disciplina scientifica sia specifici approfondimenti su generi e temi particolarmente rilevanti quali la fiaba, il fumetto, il cartone animato. La parte dedicata al Corso in Scienze della Formazione Primaria affronterà le problematiche connesse alla "trasmissione" del gusto della lettura intesa non come esercizio fine a se stesso ma come pratica da coltivare in tutto il percorso formativo (e oltre); il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, sarà dedicato alla "lettura" delle figure e al problema dell'integrazione fra testo e immagini | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 3 | 67659 | LETTERATURA PER L'INFANZIA (LABORATORIO) | 1 | M-PED/02 | CARATTERIZZANTI | Letteratura per l'infanzia | Italiano | | il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, sarà dedicato alla "lettura" delle figure e al problema dell'integrazione fra testo e immagini | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 3 | 67663 | LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA | 9 | L-FIL-LET/11 | CARATTERIZZANTI | Discipline letterarie | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 3 | 67664 | LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (DISCIPLINA) | 8 | L-FIL-LET/11 | CARATTERIZZANTI | Discipline letterarie | Italiano | | Le tematiche connesse alla letteratura italiana contemporanea, vista in questo caso come formazione dell'immaginario degli Italiani dall'Unità ad oggi, verranno affrontate con particolare riguardo | 54 | 146 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|--|---|--------------|-----------------|------------------------|----------|--|--|----|----|
| | | | | | | | | | | alla dimensione scolastica e alla figura degli insegnanti rappresentata dai diversi scrittori (dal De Amicis di Il romanzo d'un maestro a Paola Mastrocola di La scuola raccontata al mio cane). Il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, partirà da alcuni testi specifici per affrontare, attraverso la scrittura autobiografica, l'importante tema delle "memorie di scuola". | | |
| nessun indirizzo | 3 | 67665 | LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (LABORATORIO) | 1 | L-FIL-LET/11 | CARATTERIZZANTI | Discipline letterarie | Italiano | | Le tematiche connesse alla letteratura italiana contemporanea, vista in questo caso come formazione dell'immaginario degli Italiani dall'Unità ad oggi, verranno affrontate con particolare riguardo alla dimensione scolastica e alla figura degli insegnanti rappresentata dai diversi scrittori (dal De Amicis di Il romanzo d'un maestro a Paola Mastrocola di La scuola raccontata al mio cane). Il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, partirà da alcuni testi specifici per affrontare, attraverso la scrittura autobiografica, l'importante tema delle "memorie di scuola". | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 3 | 67666 | MATEMATICA 2 | 9 | MAT/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline matematiche | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 3 | 67667 | MATEMATICA 2 (MODULO I) | 4 | MAT/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline matematiche | Italiano | | Questa parte del corso mira a: rivedere e trattare a fondo i numeri razionali (frazioni, rappresentazioni: decimale e | 24 | 76 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|-------------------------------------|----|--------|-----------------|------------------------|----------|--|--|----|-----|
| | | | | | | | | | | sulla linea dei numeri); e rivedere nozioni di base della geometria (misure di lunghezza e superficie; concetti della geometria elementare del piano e dello spazio). La trattazione farà riferimento all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria. | | |
| nessun indirizzo | 3 | 67668 | MATEMATICA 2 (MODULO II) | 4 | MAT/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline matematiche | Italiano | | Questa parte del corso mira a: rivedere e trattare a fondo, con riferimento all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, le operazioni aritmetiche (in particolare la sottrazione e la divisione); e introdurre nozioni di base della statistica e della probabilità, secondo le esigenze dell'approccio al pensiero statistico e probabilistico nella scuola dell'infanzia e primaria. | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 3 | 67669 | MATEMATICA 2 MODULO I (LABORATORIO) | 1 | MAT/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline matematiche | Italiano | | Il laboratorio mira a: trattare problemi di insegnamento e di apprendimento relativi agli argomenti del corso (numeri razionali; nozioni di base della geometria), con riferimento alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primaria; e analizzare come tali argomenti sono affrontati nei libri di testo correnti. | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 3 | 67670 | DISCIPLINE FISICHE E CHIMICHE | 13 | | CARATTERIZZANTI | Discipline fisiche | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 3 | 67671 | DIDATTICA DELLA FISICA | 8 | FIS/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline fisiche | Italiano | | Nel corso i futuri insegnanti potranno misurarsi con le | 54 | 146 |

| | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|-------------------------|---|---------|-----------------|---------------------|----------|---|----|----|
| | | | | | | | | | problematiche poste dall'apprendimento scientifico dei giovani. Si approfondiranno i temi dell'educazione scientifica per l'interpretazione della realtà, del ruolo della fisica nella costruzione di modelli interpretativi e si affronteranno i problemi della misura, dello spazio, del tempo, del movimento, delle forze e l'importanza delle esperienze di laboratorio | | |
| nessun indirizzo | 3 | 67672 | DIDATTICA DELLA CHIMICA | 4 | CHIM/03 | CARATTERIZZANTI | Discipline chimiche | Italiano | Il corso, dopo aver esplorato alcuni concetti di fondo della chimica, si propone di far sperimentare agli studenti una via praticabile per contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali della scuola primaria e dell'infanzia. Particolare attenzione si darà alla padronanza di tecniche di indagine, alle pratiche di tipo osservativo, a quelle che riguardano l'all corso, dopo aver esplorato alcuni concetti di fondo della chimica, si propone di far sperimentare agli studenti una via praticabile per contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali della scuola primaria e dell'infanzia. Particolare attenzione si darà alla padronanza di tecniche di indagine, alle pratiche di tipo | 24 | 76 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---|----|----------|-----------------|--------------------------------|----------|--|--|----|----|
| | | | | | | | | | | osservativo, a quelle che riguardano la manipolazione della materia e all'integrazione costante tra il fare e il pensare | | |
| nessun indirizzo | 3 | 67673 | DIDATTICA DELLA FISICA (LABORATORIO) | 1 | FIS/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline fisiche | italiano | | il laboratorio fornisce allo studente competenze per l'analisi critica di percorsi di insegnamento della fisica nella scuola dell'infanzia e primaria e per la progettazione di percorsi didattici originali che tengano conto dei risultati di ricerca in didattica della fisica. | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 3 | 67675 | ANIMAZIONE E INTERCULTURA | 10 | M-PED/03 | DI BASE | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 3 | 67676 | METODOLOGIA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE | 4 | M-PED/03 | DI BASE | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di: 1. pianificare attività ludiche da proporre ai bambini frequentanti i diversi ordini di scuola; 2. scegliere i giochi e le tecniche di animazione più adeguati per favorire gli obiettivi educativi prescelti; 4. lanciare e condurre giochi in modo appropriato; 5. valutare le attività di gioco e le attività ludiche con i bambini e con i pari. | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 3 | 67678 | METODOLOGIA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE (LABORATORIO) | 1 | M-PED/03 | DI BASE | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di: 1. pianificare attività ludiche da proporre ai bambini frequentanti i diversi ordini di scuola; 2. scegliere i giochi e le tecniche | 16 | 9 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---|---|----------|---------|--------------------------------|----------|--|--|----|----|
| | | | | | | | | | | di animazione più adeguati per favorire gli obiettivi educativi prescelti; 4. lanciare e condurre giochi in modo appropriato; 5. valutare le attività di gioco e le attività ludiche con i bambini e con i pari. | | |
| nessun indirizzo | 3 | 67679 | EDUCAZIONE INTERCULTURALE (LABORATORIO) | 1 | M-PED/03 | DI BASE | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Il laboratorio avrà lo scopo, secondo gli intendimenti dell'attuale LM85bis, di inserirsi all'interno dei Corsi di Educazione Interculturale per approfondire in piccoli gruppi le linee progettuali di un interessamento educativo volto alla crescita e maturazione dei rapporti tra i singoli ed i gruppi, con particolare attenzione all'infanzia. Ovviamente il tema dell'accoglienza e della convivenza in classe di alunni provenienti da altri contesti sociali-culturali-religiosi sarà particolarmente approfondito. Si utilizzeranno anche materiali multimediali per affrontare, in modo più completo, una riflessione sulle immagini della migrazione nella storia della mobilità umana | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 3 | 67677 | EDUCAZIONE INTERCULTURALE | 4 | M-PED/03 | DI BASE | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Analizzare l'educabilità dell'uomo nella sua particolare condizione esistenziale. Mettere in relazione tra loro gli uomini e le culture. Affrontare i temi dell'immigrazione, dei pregiudizi e della difficile convivenza fra nativi | 24 | 76 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|-------------|-------------|--|------------|------------|------------------|--|---------------|--------------|---|-----------------|-------------------|
| | | | | | | | | | | e immigrati in Italia. | | |
| nessun indirizzo | 3 | 72236 | PROVA DI IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE B2 | 2 | | ALTRE ATTIVITA' | Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2 | | | La prova di idoneità (livello B2) valuta le abilità acquisite dallo studente nella lingua inglese: il riconoscimento di forme lessico-grammaticali e la comprensione di testi orali e scritti | 20 | 30 |
| nessun indirizzo | 3 | 72800 | LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III ANNO | 2 | L-LIN/12 | ALTRE ATTIVITA' | Laboratori di lingua inglese | | | Il laboratorio costituisce la naturale continuazione dei laboratori del I e II anno, mirando a portare gli studenti ad una conoscenza dell'inglese di livello intermedio (tra il B1 e il B2 del quadro europeo di riferimento), sempre tenendo presente la finalità di prepararli all'insegnamento della lingua nella scuola primaria e dell'infanzia. Per questo motivo, saranno introdotti elementi di glottodidattica, presentati in modalità di integrazione tra lingua e contenuti (CLIL), in modo da sfruttare al massimo il tempo di esposizione alla lingua target. | 32 | 18 |
| nessun indirizzo | 3 | 72803 | TIROCINIO III ANNO | 6 | | ALTRE ATTIVITA' | Attività di tirocinio | | | Il tirocinio permette allo studente di acquisire una sempre più consapevole professionalità docente attraverso esperienze di osservazione e conoscenza dei contesti e delle relazioni e di costruzione di una progettazione e di un'azione didattica autonoma. | 0 | 150 |
| ind. | Anno | Cod. | Nome | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Prop. | Obiettivi formativi | Ore did. | Ore studio |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|-------------------------------------|---|----------|-----------------|--|----------|--|--|----|-----|
| nessun indirizzo | 4 | 66932 | MEDIA E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA | 4 | M-PED/03 | DI BASE | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Il corso intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: sviluppare la capacità di lettura critica dei media e delle tecnologie; sviluppare la capacità di costruire percorsi/progetti educativi con il supporto dei media digitali; conoscere ed analizzare criticamente le prospettive relative alla Digital Literacy; saper ricavare e validare informazioni significative provenienti dalla rete; saper organizzare ambienti di apprendimento basati sui dispositivi mobili e 2.0 | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 4 | 67627 | DIDATTICA DELLA MATEMATICA | 4 | MAT/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline matematiche | Italiano | | Conoscenza critica delle "Indicazioni per il curriculum" per le scuole dell'infanzia e primaria, con riferimento ai contenuti dei corsi di Matematica I e II; padronanza della didattica dell'argomentazione nelle attività matematiche. | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 4 | 67634 | EDUCAZIONE MOTORIA | 9 | M-EDF/01 | CARATTERIZZANTI | Metodi e didattiche delle attività motorie | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 4 | 67648 | EDUCAZIONE MOTORIA (DISCIPLINA) | 8 | M-EDF/01 | CARATTERIZZANTI | Metodi e didattiche delle attività motorie | Italiano | | Il corso approfondirà le finalità educative e formative, i contenuti, i metodi, gli strumenti e le modalità di valutazione dell'attività motoria e sportiva nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria; saranno approfondite anche l'integrazione e l'inclusione dei bisogni educativi speciali | 54 | 146 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|--|---|----------|-----------------|--|----------|--|---|----|----|
| | | | | | | | | | | nell'attività motoria scolastica. | | |
| nessun indirizzo | 4 | 67649 | EDUCAZIONE MOTORIA (LABORATORIO) | 1 | M-EDF/01 | CARATTERIZZANTI | Metodi e didattiche delle attività motorie | Italiano | | Il Laboratorio propone ed analizza percorsi di educazione motoria nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'ottica dell'unitarietà del sapere e della integralità della persona, mediante i quali i bambini possano sviluppare competenze spendibili in ambito motorio e trasversali. | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 4 | 67711 | METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA | 5 | M-PED/04 | DI BASE | Pedagogia sperimentale | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 4 | 67712 | METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA (DISCIPLINA) | 4 | M-PED/04 | DI BASE | Pedagogia sperimentale | Italiano | | Il corso intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: - sviluppare la capacità di progettare un disegno di ricerca - approfondire criticamente i diversi modelli di ricerca educativa - saper elaborare il quadro teorico di una ricerca educativa, definire il tema e il problema della ricerca, elaborare le domande e le ipotesi di ricerca - saper definire i partecipanti o il campione - saper elaborare alcuni strumenti di analisi qualitativa delle narrazioni - saper analizzare e discutere criticamente i dati della ricerca - saper comunicare una ricerca | 24 | 76 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|--|----|--------------|-----------------|------------------------|----------|--|--|----|-----|
| nessun indirizzo | 4 | 67713 | METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA (LAB.) | 1 | M-PED/04 | DI BASE | Pedagogia sperimentale | Italiano | | Il laboratorio intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: - sviluppare la capacità di progettare un disegno di ricerca - saper elaborare il quadro teorico di una ricerca educativa, definire il tema e il problema della ricerca, elaborare le domande e le ipotesi di ricerca - saper definire i partecipanti o il campione - saper analizzare e discutere criticamente i dati della ricerca - saper comunicare una ricerca | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 4 | 67716 | LINGUISTICA ITALIANA | 13 | L-FIL-LET/12 | CARATTERIZZANTI | Linguistica | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 4 | 67717 | GRAMMATICA ITALIANA | 8 | L-FIL-LET/12 | CARATTERIZZANTI | Linguistica | Italiano | | Il corso mira a fornire gli strumenti teorici e metodologici necessari a una efficace padronanza linguistica che presupponga, oltre all'acquisizione di specifiche competenze, la consapevolezza del carattere intrinsecamente duttile e dinamico della lingua come sistema culturale, e delle sue molteplici occorrenze come altrettanti atti comunicativi. Relativamente alla nozione di testo, si considereranno quindi i diversi contesti d'uso e le rispettive strategie comunicative nonché le varie tipologie testuali e i connessi registri linguistici. | 54 | 146 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|--|----|--------------|-----------------|-------------------------------------|----------|--|---|----|-----|
| nessun indirizzo | 4 | 67718 | DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA | 4 | L-FIL-LET/12 | CARATTERIZZANTI | Linguistica | Italiano | | Il corso si propone di approfondire alcune aree significative nell'ambito della didattica della lingua italiana nella scuola dell'infanzia e primaria: l'analisi delle attività di comprensione e di produzione linguistica, l'individuazione delle procedure didattiche in grado di promuoverle in forme adeguate e le attività linguistiche finalizzate a sviluppare le competenze acquisite in una prospettiva non di tipo additivo ma di progressione a livello cognitivo più alto. | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 4 | 67719 | LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA PER STRANIERI | 1 | L-FIL-LET/12 | CARATTERIZZANTI | Linguistica | Italiano | | Il laboratorio si propone di analizzare i percorsi di apprendimento dell'italiano da parte degli alunni stranieri di scuola dell'infanzia e primaria e la programmazione degli interventi didattici per il loro sostegno. | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 4 | 67750 | SCIENZE DELLA VITA E SCIENZE DEL TERRITORIO | 13 | BIO/06 | CARATTERIZZANTI | Discipline biologiche ed ecologiche | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 4 | 67751 | DIDATTICA DELLE SCIENZE DELLA VITA | 8 | BIO/06 | CARATTERIZZANTI | Discipline biologiche ed ecologiche | Italiano | | Il corso si propone di rinforzare negli studenti l'atteggiamento critico e consapevole nei confronti della conoscenza scientifica e dei processi di insegnamento/apprendimento nell'ambito delle Scienze della Vita. L'approccio didattico adottato permetterà la messa in discussione delle rappresentazioni mentali personali, la condivisione di | 54 | 146 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|--|---|--------|-----------------|--------------------------------------|----------|--|--|----|----|
| | | | | | | | | | | esperienze e ipotesi, l'analisi di nodi concettuali e di concetti fondanti e la ricognizione di strategie didattiche efficaci per l'esplorazione dei fenomeni della vita nella scuola dell'infanzia e primaria. | | |
| nessun indirizzo | 4 | 67752 | FONDAMENTI DI SCIENZE DELLA VITA (LABORATORIO) | 1 | BIO/06 | CARATTERIZZANTI | Discipline biologiche ed ecologiche | Italiano | | Il laboratorio si propone di favorire l'acquisizione di competenze di progettazione didattica per l'insegnamento delle scienze della vita nelle scuole dell'infanzia e primaria, con particolare riferimento all'interazione tra concetti fondanti e obiettivi specifici disciplinari. | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 4 | 67763 | FONDAMENTI DI SCIENZE DELLA VITA (DISCIPLINA) | 4 | BIO/06 | CARATTERIZZANTI | Discipline biologiche ed ecologiche | Italiano | | Il corso intende approfondire le principali finalità e gli obiettivi formativi dell'insegnamento delle scienze della vita nella scuola dell'infanzia e primaria; attenzione sarà dedicata alle pratiche laboratoriali ed alla scelta degli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle capacità proprie dell'alunno dei due ordini di scuola. | 24 | 76 |
| nessun indirizzo | 4 | 72235 | LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE | 3 | | ALTRE ATTIVITA' | Laboratorio di tecnologie didattiche | Italiano | | Il laboratorio intende analizzare le strategie didattiche per l'utilizzo dei tablet e dei mobile devices nelle azioni educative in classe. In particolare, verranno progettati e strutturati cicli di lezioni applicabili nelle scuole sulla base degli episodi di apprendimento situato (EAS) e del microteaching. Verranno elaborati cicli di lezioni | 48 | 27 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---------------------------------------|---|----------|-----------------|------------------------------|--|--|--|----|-----|
| | | | | | | | | | | da attuare in classe e in rete con l'utilizzo di app per i diversi sistemi operativi (Android, Apple, Windows 8, ecc.). Per la scuola dell'infanzia verranno proposte attività fondate sulla tattilità, percezione, linguaggio e narrazione. Il laboratorio è organizzato in tre moduli: 84519 Media e tecnologie per la didattica (1 CFU) 84518 Tecnologie didattiche per la disabilità (1 CFU) 84517 eTwinning e innovazioni didattiche (1 CFU) | | |
| nessun indirizzo | 4 | 72801 | LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV ANNO | 2 | L-LIN/12 | ALTRE ATTIVITA' | Laboratori di lingua inglese | | | In continuità con i laboratori degli anni precedenti, quello del IV anno intende favorire l'acquisizione di una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio-superiore (B2). Lezioni ed esercitazioni svolte in classe mirano a potenziare tutte le principali abilità linguistiche, dall'ascolto alla pronuncia alla lettura alla scrittura al vocabolario e alla grammatica, ma particolare attenzione sarà rivolta alle attività di produzione orale della lingua. Saranno inoltre fornite agli studenti nozioni di linguistica e glottodidattica in modalità di integrazione tra lingua e contenuti, allo scopo di fornire loro gli strumenti trasversali per affrontare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e dell'infanzia. | 32 | 18 |
| nessun indirizzo | 4 | 72805 | TIROCINIO IV ANNO | 6 | | ALTRE ATTIVITA' | Attività di tirocinio | | | Il tirocinio permette allo studente di acquisire una sempre più consapevole professionalità docente attraverso esperienze di | 0 | 150 |

| | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|--|--|
| | | | | | | | | | | osservazione e conoscenza dei contesti e delle relazioni e di costruzione di una progettazione e di un'azione didattica autonoma. | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|--|--|

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|------------------------|---|----------|-----------------|--|----------|--|---|----|-----|
| nessun indirizzo | 5 | 67629 | DIDATTICA DELLA STORIA | 8 | M-STO/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline storiche | Italiano | | Il corso permetterà agli studenti di orientarsi e riflettere criticamente sulle modalità didattiche per l'insegnamento della storia nella scuola dell'infanzia e primaria; in particolare, riflettere criticamente sulla dimensione della temporalità, e la sua trasmissione. | 54 | 146 |
| nessun indirizzo | 5 | 67630 | PSICOLOGIA CLINICA | 8 | M-PSI/08 | CARATTERIZZANTI | Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie | Italiano | | L'insegnamento si propone di fornire un quadro di riferimento della psicologia clinica in ambito evolutivo. Particolare attenzione sarà dedicata ai metodi clinici e alla definizione dei loro ambiti applicativi, dando rilievo soprattutto al contesto scolastico. Il corso si focalizzerà sul valore psicologico delle relazione bambino-insegnante e sulle sue potenzialità formative e trasformative, sull'analisi clima familiare come fattore di rischio e di protezione per il benessere dei bambini e sul lavoro in equipe dell'ambito della formazione. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici relativi all'indirizzo per la scuola dell'infanzia, il corso sarà volto a far acquisire conoscenze e competenze inerenti le | 54 | 146 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---------------------------------|----|----------|-----------------|--------------------------------|----------|--|-----------------|-----|--|
| | | | | | | | | | molteplici espressioni sintomatologiche del disagio in età prescolare e le relative metodologie di osservazione. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici relativi all'indirizzo per la scuola primaria, il corso sarà volto a far acquisire conoscenze e competenze relative agli aspetti emotivi ,connessi all'uso delle risorse cognitive in età scolare, con particolare riferimento ai vissuti traumatici. | | | |
| nessun indirizzo | 5 | 67724 | PEDAGOGIA SPECIALE | 10 | M-PED/03 | CARATTERIZZANTI | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 5 | 67725 | PEDAGOGIA SPECIALE (DISCIPLINA) | 8 | M-PED/03 | CARATTERIZZANTI | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | <p>Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Cogliere il valore di risorsa umana dei singoli alunni, di tutti e di ciascuno, 2.individuare, analizzare e gestire le situazioni di disabilità/diverse abilità in ambito scolastico 3.collaborare, in quanto insegnante di classe, con gli altri colleghi curricolari o specialisti, per rendere il valore dell'integrazione e dell'inclusione, come circolarità di relazioni, tra tutti gli alunni della classe e/o sezione 4.collaborare con altri professionisti per pianificare | 54 | 146 | |

| | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|----------------------------------|---|----------|-----------------|--------------------------------|----------|---|----|----|
| | | | | | | | | | <p>interventi educativi personalizzati,</p> <p>5.collaborare con le famiglie di riferimento per favorire l'empowerment degli alunni e specificamente degli alunni in difficoltà.</p> <p>Durante lo svolgimento del Corso saranno tenute in debita attenzione le problematiche degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e quindi sempre in modo esplicito saranno fatti gli opportuni riferimenti ed approfondimenti.</p> | | |
| nessun indirizzo | 5 | 67726 | PEDAGOGIA SPECIALE (LABORATORIO) | 2 | M-PED/03 | CARATTERIZZANTI | Didattica e pedagogia speciale | Italiano | <p>A partire da un inquadramento terminologico e nosografico (classificazione ICF), verranno analizzati casi paradigmatici ed esemplari di alunni con disabilità/diversabilità che necessitano di interventi educativi nel contesto scolastico. Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione educativa personalizzata, senza peraltro assumerne l'urgenza solo in presenza di alunni "speciali".</p> <p>Alla luce di quanto detto le attività di laboratorio terranno presenti le caratteristiche delle singole età degli alunni di scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>L'attività di Laboratorio,</p> | 32 | 18 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|--|---|----------|-----------------|--|----------|--|---|----|-----|
| | | | | | | | | | | attraverso tecniche di apprendimento e di insegnamento di tipo cooperativo, ha l'obiettivo di valorizzare, insieme alle attività ed alle riflessioni proposte nel Corso di Pedagogia Speciale, il valore della persona umana come risorsa, sia nel momento dell'apprendere (gli allievi del nostro corso di studi) sia in quello dell'insegnare (i futuri insegnanti che qui si stanno formando). E' ovvio che tale relazione, nel presente contesto, non è considerata unicamente una tecnica, ma una qualità umana che apporta valore nel rapporto educativo. | | |
| nessun indirizzo | 5 | 67727 | PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ | 9 | M-PSI/04 | CARATTERIZZANTI | Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | Italiano | | Corso integrato | | |
| nessun indirizzo | 5 | 67728 | PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ (DISCIPLINA) | 8 | M-PSI/04 | CARATTERIZZANTI | Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | Italiano | | Definire i concetti di disabilità e di disturbi dello sviluppo e la loro evoluzione nel tempo; introdurre principi e modalità di utilizzo dell'International Classification of Functioning; fornire conoscenze sui principali quadri deficitari e sulle linee di ricerca attuali nello studio psicologico delle disabilità; descrivere i principi alla base di alcuni metodi di intervento; esaminare le relazioni tra disabilità e principali contesti di vita, con particolare riferimento ai | 54 | 146 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---|---|----------|-----------------|--|----------|--|--|----|-----|
| | | | | | | | | | | contesti scolastici e al quadro normativo di riferimento. | | |
| nessun indirizzo | 5 | 67730 | PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ (LABORATORIO) | 1 | M-PSI/04 | CARATTERIZZANTI | Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | Italiano | | Familiarizzare con metodologie di intervento finalizzate al potenziamento delle abilità e all'inclusione nei contesti educativi | 16 | 9 |
| nessun indirizzo | 5 | 72192 | PROVA FINALE | 9 | | ALTRE ATTIVITA' | Attività formative per la Prova Finale | | | La prova finale è volta a verificare sia l'avanzata formazione teorico-pratica dello studente nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca sia la formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità, che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. | 0 | 225 |
| nessun indirizzo | 5 | 72802 | LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V ANNO | 2 | L-LIN/12 | ALTRE ATTIVITA' | Laboratori di lingua inglese | | | Il laboratorio è mirato a concludere il ciclo e a portare tutti gli studenti ad un livello di conoscenza della lingua inglese che sia paragonabile almeno al B2 del quadro europeo di riferimento. Si intende inoltre approfondire l'aspetto glottodidattico, guidando gli studenti ad una analisi più specifica della didattica delle lingue nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. | 32 | 18 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|------------------|---|--|-----------------|-----------------------|--|--|--|---|-----|
| nessun indirizzo | 5 | 72807 | TIROCINIO V ANNO | 7 | | ALTRE ATTIVITA' | Attività di tirocinio | | | Il tirocinio permette allo studente di acquisire una sempre più consapevole professionalità docente attraverso esperienze di osservazione e conoscenza dei contesti e delle relazioni e di costruzione di una progettazione e di un'azione didattica autonoma. | 0 | 175 |
|------------------|---|-------|------------------|---|--|-----------------|-----------------------|--|--|--|---|-----|

Il presente regolamento didattico è stato approvato con delibera del CCS in Scienze della Formazione Primaria del 1 Aprile 2015